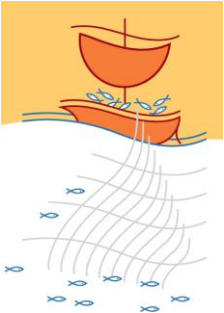


LA VISIONE GLOBALE DELLA FORMAZIONE DEI LEADER

07 – Dalla prima alla seconda BOMBA : una visione di crescita per formare nuovi leader !

Il processo di evangelizzazione che chiamiamo “Bomba” o “Rete” si sviluppa in 7 tappe. Il *Manuale di base per la formazione dei leader* spiega chiaramente questa pedagogia di evangelizzazione. Questo approccio si adatta molto bene al processo della formazione dei leader che crescono per moltiplicarsi.

L'immagine della rete o bomba	Processo di evangelizzazione	Formazione dei leader
	7. Vita nella cellula 6. Affidamento 5. Spiegazione 4. Condivisione 3. Servizio 2. Oikos 1. Preghiera	7. Fare discernimento e poi moltiplicare la cellula 6. Sviluppare la “leadership” del co-leader 5. Precisare impegni e attese al co-leader 4. Comunicare la visione al leader potenziale 3. Approfondire la relazione con il leader potenziale 2. Scoprire e scegliere un leader potenziale 1. Sognare leader che si moltiplicano e pregare per loro

Nell’articolo precedente abbiamo presentato la quarta tappa: Comunicare la visione al leader potenziale ». Ora affrontiamo la quinta tappa :

5. Precisare impegni e attese al co-leader

Uno dei più grandi errori che noi abbiamo la tendenza a commettere nella formazione di nuovi leader è quello di non preoccuparci di avere del tempo, durante la relazione con il leader potenziale, per delineare le attese e definire gli impegni.

Perché è importante precisare le attese e definire gli impegni? Preoccuparsi di questo aspetto:

- Fornisce un indirizzo di lavoro tanto al leader potenziale che al leader formatore.
- Riduce le frustrazioni.
- Aiuta la comunicazione reciproca.
- Rinvigorisce le motivazioni.
- Consente ai leader potenziali l’acquisizione di strumenti che saranno utili in futuro quando dovranno, a loro volta formare nuovi leader.

Il Leader inviti il futuro co-leader a viveri i seguenti tre primi impegni:

- A. Concentrarsi su tre delle otto sfide del leader (cfr. “*Le otto sfide del leader*”):
 - Sfida 1 - **Pregare**: domandi al Leader potenziale di pregare ogni giorno per i membri della Cellula.
 - Sfida 4 - **Contattare**: domandi al Leader potenziale di essere disponibile per i membri della Cellula anche al di fuori dell’incontro settimanale e di contattarli regolarmente.
 - Sfida 8 - **Crescere**: domandi al Leader potenziale d’essere esempio di crescita cristiana per i fratelli e lesorelle della Cellula.
- B. Seguire il Corso di formazione per i leader di cellula d’evangelizzazione realizzato dalla parrocchia (cfr. “*Manuale di base per la formazione dei leader di cellula*”).
- C. Seguire la formazione pratica sui sette momenti dell’incontro settimanale della cellula, insieme al proprio Leader di Cellula. (cfr. “*Formazione del co-leader, guida d’accompagnamento*”).

Mario St-Pierre
(Responsabile della Commissione di formazione dell’OISCPE)

MESSA IN PRATICA

Quando si chiede a un membro della cellula di diventare co-leader, bisogna procedere con grande rispetto, in un reale spirito di dialogo e di chiarezza, per permettergli di assumere una decisione libera e responsabile:

1. Come inviterò il futuro co-leader a essere parte attiva in una visione e non a ricoprire un ruolo? Come trasmettergli la visione di ciò che potrà compiere, come leader che si moltiplica?
2. Come gli spiegherò nei dettagli le aspettative e gli impegni di ciascuno, perché la relazione sia veramente efficace?
3. Quali domande gli farò perché tutto sia chiaro nei suoi impegni, per esempio:
 - Cosa pensi tu di questi impegni?
 - Saresti in grado di assumerti questi impegni già in questo momento?
 - C'è qualcosa che, per ora non ti senti in grado di fare ?
 - C'è qualcosa che ti urta, non condividi in questi impegni ?
4. Come gli domanderò:
 - se si sente pronto ad assumere un impegno?
 - se ha bisogno di discutere o approfondire con qualcun altro prima d'impegnarsi?
 - se è disposto ad affidarsi a quest'impegno nella preghiera, ora?
 - se possiamo contare su di lui come co-leader?
 - se vuole partecipare attivamente alla crescita e alla moltiplicazione della cellula?
 - se si sente pronto ad approfondire la sua preparazione?

L'impegno del leader-accompagnatore

Il leader, come accompagnatore, preciserà i programmi di formazione con il futuro co-leader. Egli così saprà chiaramente che ci si attende da lui che partecipi ai corsi in questo periodo della formazione. Ciò gli darà la sicurezza che la formazione e l'accompagnamento del co-leader sono già ben tracciati. Ma il leader –accompagnatore deve anch'egli impegnarsi personalmente per il futuro leader ed essere chiaro sul come intende mettersi in gioco per lui. Il leader-accompagnatore è coinvolto seriamente per il futuro del co-leader a:

- Accompagnarlo lungo tutto il percorso della formazione.
- Assicurarli un accompagnamento in ciascuna tappa del percorso.
- Incoraggiarlo man mano che si incontrano sfide da superare.
- Essere pronto ad ascoltarlo e a rispondere ai suoi bisogni di formazione.
- Far in modo che si relaziona anche con altri leader, co-leader e con il parroco.

Il leader accompagnatore deve indicare concretamente le sue finestre di disponibilità così come i luoghi d'incontro per accogliere il co-leader, per evitare interferenze con le esigenze della vita privata e i possibili equivoci per incontrarsi. Il leader-accompagnatore deve anche richiamare ugualmente al co-leader le regole di riservatezza alla base di questo tipo di relazione.

Come presenterò al futuro co-leader il mio impegno personale come leader, formatore e accompagnatore?
